



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

## AVVISO PUBBLICO

### **Modalità di accreditamento degli Enti del Terzo settore alla Piattaforma Unica delle Destinazioni, gestita dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC), ai fini dell'assegnazione diretta, a titolo gratuito, di beni mobili e immobili sequestrati e confiscati**

#### **PREMESSO che:**

- l'ordinamento giuridico riconosce espressamente il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo settore, dell'associazionismo e dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e favorendone l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- la Legge 17 ottobre 2017, n. 161 ha introdotto nell'articolo 48, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito *Codice antimafia* o CAM), un'ulteriore lettera, la c)-bis, che consente all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito anche ANBSC o Agenzia) di assegnare beni mobili e immobili confiscati agli Enti del Terzo settore, direttamente e a titolo gratuito, purché l'assegnazione avvenga nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento, e che risulti evidente la destinazione sociale del cespite, secondo criteri definiti dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia;
- la disposizione è rivolta ad incoraggiare il protagonismo e la capacità di iniziativa degli Enti del Terzo settore, per la valorizzazione dei beni confiscati, attraverso una rete di alleanze tra i diversi attori del sistema al fine di favorire nella maniera più ampia la valorizzazione dei patrimoni sottratti alla criminalità organizzata;
- l'ANBSC, portando a sistema le prime esperienze di assegnazione diretta già espletate, intende consolidare tale linea di azione, nella prospettiva di una valorizzazione dei beni confiscati, finalizzata a permettere alle comunità colpite dal fenomeno mafioso di riappropriarsi delle risorse sottratte illecitamente alla collettività, mettendole al servizio della cittadinanza attiva e del Bene comune, attraverso lo sviluppo di un modello socialmente

ANBSC - Prot. Interno N.0081105 del 19/11/2024



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

responsabile, in grado di conciliare il riuso dei beni confiscati con il raggiungimento di specifici obiettivi di rilievo sociale, in attuazione del principio di sussidiarietà costituzionalmente garantito;

- per agevolare il raggiungimento di tale obiettivo l’Agenzia ha realizzato, sul proprio sito istituzionale, la nuova Piattaforma Unica delle destinazioni (PUD) che consentirà di gestire, in maniera digitalizzata, l’intero processo di assegnazione dei beni confiscati, inclusa l’assegnazione agli Enti del Terzo settore;
- la nuova funzionalità realizza una forma di “Sportello permanente” o “Bando a sportello” attraverso il quale, attraverso un processo continuo e simultaneo, man mano che le condizioni procedurali lo consentano, tutti i soggetti potenziali destinatari dei beni secondo l’elencazione operata dall’art. 48 del Codice antimafia, compresi gli Enti del Terzo Settore iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), che a tal fine si saranno preventivamente accreditati, possano presentare la propria Proposta di utilizzo, con modalità digitale e secondo *template* predefiniti;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante il “*Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”, gli Enti del Terzo settore (ETS) si iscrivono nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), istituito ai sensi del successivo art. 45, ed indicano gli estremi dell’iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e della Politiche Sociali n. 106/2020, con il quale sono stati definiti le procedure per l’iscrizione nel RUNTS, i documenti da presentare ai fini dell’iscrizione e le modalità di deposito degli atti, nonché le regole per la predisposizione, la tenuta, la conservazione e la gestione del RUNTS, per assicurare l’omogenea e piena conoscibilità su tutto il territorio nazionale degli elementi informativi ivi contenuti;

**PRESO ATTO** che, ai sensi del predetto decreto:

- l’iscrizione al RUNTS ha effetto costitutivo relativamente all’acquisizione della qualifica di Ente del Terzo settore e costituisce presupposto ai fini della fruizione dei benefici previsti dal D.lgs. n. 117/2017 e dalle vigenti disposizioni in favore degli ETS;
- al fine di perfezionare l’iscrizione al RUNTS, gli ETS allegano alla domanda;



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- l'atto costitutivo
  - lo statuto registrato presso l'Agenzia delle Entrate
  - per gli enti già esercitanti l'attività da uno o più esercizi, rispettivamente l'ultimo o gli ultimi due bilanci consecutivi approvati, se disponibili, unitamente alle copie dei verbali assembleari contenenti la delibera di approvazione
  - in caso di affiliazione ad una rete associativa, una attestazione di adesione alla medesima rilasciata dal rappresentante legale di quest'ultima;
- le domande di iscrizione, quando sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente, sono dichiarazioni effettuate ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dalle quali risultano, tra l'altro:
- il codice fiscale
  - l'eventuale partita IVA
  - la forma giuridica
  - la sede legale
  - un indirizzo di posta elettronica certificata
  - almeno un contatto telefonico
  - le eventuali sedi secondarie
  - la data di costituzione dell'ente
  - la o le attività di interesse generale effettivamente esercitate, da individuarsi tra quelle di cui all'articolo 5 del Codice del Terzo settore
  - le generalità del rappresentante legale e degli altri titolari delle cariche sociali;

**RITENUTO** che tali elementi, già in possesso della P.A. in ragione dell'avvenuto perfezionamento della procedura di iscrizione dell'ETS al RUNTS, risultino sufficienti ai fini del rilascio delle credenziali di accesso alla Piattaforma Unica delle Destinazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di decertificazione e autocertificazione (d.P.R. n. 445/2000, così come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011);



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

**EVIDENZIATO** che l'accreditamento sulla PUD non costituisce, per alcun tipo di finalità, titolo di qualificazione o legittimazione e/o riconoscimento ma è esclusivamente preordinato a consentire, in una logica di massima trasparenza, partecipazione e semplificazione del procedimento:

- la conoscenza e la presa visione, attraverso un processo continuo e simultaneo, dei beni mobili e immobili per i quali, essendo intervenuti la definitività della confisca ed il perfezionamento del subprocedimento di verifica dei crediti, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 48 del CAM alla destinazione;
- la presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo a fini sociali, coerente con le finalità statutarie dell'ETS richiedente;

**DATO ATTO** che, nell'ambito del procedimento di iscrizione, il competente Ufficio del RUNTS, ai sensi dell'art. 9 del citato D.M. n. 106/2020, verifica la completezza e l'idoneità della documentazione e delle informazioni prodotte e la sussistenza delle condizioni previste per l'iscrizione e, qualora dai bilanci prodotti, risulti che l'Ente negli ultimi due esercizi consecutivi ha raggiunto almeno due dei limiti dimensionali di cui all'art. 31, comma 1, del Codice del Terzo settore<sup>1</sup>, acquisisce la prescritta informazione antimafia;

**RILEVATO** che, a seguito dell'iscrizione, l'Ufficio competente del RUNTS assicura la pubblicità del Registro nonché delle informazioni e degli atti forniti dall'ETS al fine di assicurarne la conoscibilità a terzi;

**RESO NOTO** che, qualora all'esito del procedimento amministrativo conseguente alla presentazione della Proposta l'ETS risulti assegnatario di un bene mobile o immobile, l'ANBSC disporrà la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione specificati dal presente Avviso, con particolare riferimento ai requisiti antimafia;

**RILEVATO ALTRESÌ** che:

- successivamente all'iscrizione, ciascun ETS è tenuto a tenere aggiornate le informazioni originariamente fornite, depositando eventuali documenti relativi ad aggiornamenti, modifiche e variazioni, nonché, entro il 30 giugno di ogni anno i bilanci, i rendiconti delle raccolte fondi e ove previsto il bilancio sociale;

---

<sup>1</sup> a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 1.100.000,00 euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità;



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- ciascun Ufficio competente del RUNTS programma e conduce, con scadenza triennale, una specifica attività di revisione d'ufficio, secondo criteri di uniformità nell'applicazione della disciplina e di efficacia dell'azione. Tale attività è volta a verificare la permanenza dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione al Registro, anche con riferimento al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nel corso della revisione si procede anche, qualora acquisita nella fase di primo accreditamento, alla verifica della informazione antimafia aggiornata. Se dall'acquisizione delle informazioni e degli atti dovesse emergere la necessità di un approfondimento istruttorio, gli Uffici del RUNTS potranno effettuare verifiche in loco;
- qualora ricorrano le fattispecie di cui all'art. 24 del citato D.M. n. 106/2020<sup>2</sup>, il competente Ufficio del RUNTS dispone la cancellazione dell'ETS dal Registro. A tal fine rileva, in particolare, l'accertamento d'ufficio, anche derivante da attività svolta da altre amministrazioni, della carenza o del venir meno dei requisiti necessari per la permanenza nel RUNTS;

### **VISTI:**

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136* e, in particolare, gli articoli:
  - 48, comma 3, lett. c);
  - 48, comma 3, lett. c-bis);
  - 51, comma 3 *ter*);
  - 112, comma 4, lett. g);

---

2

- a) presentazione di istanza motivata di cancellazione da parte dell'Ente che intende rinunciare alla qualifica di ETS, continuando ad operare ai sensi del codice civile;
- b) deposito del bilancio finale di liquidazione o dell'ordine dell'autorità giudiziaria ai sensi dell'articolo 20 delle disposizioni di attuazione del codice civile;
- c) acquisizione da parte dell'ufficio di provvedimenti definitivi adottati dalla competente autorità giudiziaria o tributaria da cui consegua una situazione incompatibile con la permanenza dell'Ente nel RUNTS;
- d) accertamento d'ufficio, anche derivante da attività svolta da altre amministrazioni, comprese le ipotesi di cui all'articolo 94, comma 2, del Codice [*n.d.r. del Terzo settore*], della carenza o del venir meno dei requisiti necessari per la permanenza nel RUNTS; se l'accertamento deriva da attività svolte da altre amministrazioni, gli esiti delle stesse devono avere caratteri di definitività; rientrano tra gli accertamenti d'ufficio le verifiche riguardanti le informazioni antimafia di cui all'articolo 48, comma del Codice [*n.d.r. del Terzo settore*];
- e) inutile decorso del termine assegnato dall'Ufficio del RUNTS, con apposita diffida, per ottemperare agli obblighi di deposito degli atti, dei loro aggiornamenti e delle informazioni di cui al presente decreto [*n.d.r. D.M. n. 106/2020*]



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – *Codice dei contratti pubblici*, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 – *Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- il D.M. 15 settembre 2020 n. 106 e ss.mm.ii., emesso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 117/2017;
- la *Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione* (Delibera CIPE n. 53/2018 – GU Serie generale n. 55 del 6 marzo 2019);
- gli atti di indirizzo approvati dal Consiglio Direttivo dell'ANBSC nelle sedute del 6 agosto 2020 (come modificato ed integrato nella seduta del 30 novembre 2022) e del 16 maggio 2024, rubricati, rispettivamente “*I beni mobili iscritti in pubblici registri. Gli animali. Linee guida per la destinazione*” e “*Procedura per l'assegnazione di beni immobili confiscati, agli Enti ed alle Associazioni del Terzo settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159, tramite la Piattaforma Unica delle Destinazioni*”;

**In considerazione ed attuazione di tutto quanto sopra rappresentato, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione di beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

### **AVVISA**

#### **Articolo 1**

*(Oggetto dell'avviso e platea di riferimento)*

1. Gli Enti iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) possono richiedere il rilascio delle credenziali di accreditamento per l'accesso alla Piattaforma Unica delle Destinazioni (PUD) attiva sul sito istituzionale dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
2. La richiesta delle credenziali può essere effettuata in qualunque momento ed il conseguente accreditamento non è soggetto a scadenza, salvo decadenza qualora intervenga la perdita dei requisiti richiesti per il rilascio.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

### **Articolo 2**

#### *(Contenuti della PUD e scopo dell'accreditamento)*

1. La PUD, sviluppata nell'ambito del Sistema gestionale dell'ANBSC, denominato COOPERNICO, consente agli Enti accreditati (Soggetti istituzionali ed ETS) di prendere visione dei beni mobili e immobili per i quali, essendo intervenuti la definitività della confisca ed il perfezionamento del subprocedimento di verifica dei crediti, è possibile procedere, *ex art. 48 del CAM*, rispettivamente:
  - ai sensi del comma 3, relativamente ai beni immobili: al mantenimento al patrimonio dello Stato per le esigenze delle Amministrazioni centrali (lett. a), alla destinazione ai Soggetti istituzionali ivi indicati (lett. c) oppure all'assegnazione diretta, a titolo gratuito, in favore del Terzo settore (lett. c-bis) del terzo comma;
  - ai sensi del comma 12, relativamente ai beni mobili: alla destinazione ai soggetti di cui al comma 3.
2. Attraverso la PUD, gli ETS accreditati, presa visione dei beni destinabili, possono procedere, qualora in possesso dei requisiti di cui agli artt. 4 e 6, alla presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo di uno o più dei beni visionati. La Proposta, a pena di inaccogliabilità, deve essere coerente con le finalità statutarie dell'ETS richiedente.
3. Per ciò che concerne i Soggetti del Terzo settore, con il perfezionamento del successivo iter procedimentale secondo le modalità e le tempistiche descritte nel presente Avviso, i beni mobili vengono destinati, cioè trasferiti in proprietà a titolo gratuito mentre i beni immobili vengono assegnati, cioè concessi a titolo gratuito per un periodo di tempo predeterminato.
4. La PUD consente di gestire in modalità telematica l'intero flusso di visualizzazione e successiva destinazione o assegnazione dei beni confiscati, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e massima partecipazione. Essa opera mediante l'ausilio di funzionalità di Front Office e di Back Office, rivolte agli utenti interni ed esterni all'Agenzia.
5. L'accreditamento alla PUD non costituisce, per alcun tipo di finalità, titolo di qualificazione o legittimazione e/o riconoscimento ma è esclusivamente preordinato a consentire, in una logica di massima trasparenza, partecipazione e semplificazione del procedimento:
  - la conoscenza e la presa visione, attraverso un processo continuo e simultaneo, dei beni mobili e immobili per i quali, essendo intervenuti la definitività della confisca ed il perfezionamento



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

del subprocedimento di verifica dei crediti, è possibile procedere, ai sensi dell'art. 48 del CAM alla destinazione o all'assegnazione;

- la presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo a fini sociali, coerente con le finalità statutarie dell'ETS richiedente.

### **Articolo 3**

*(Modalità per richiedere l'accreditamento da parte degli ETS)*

1. La procedura di accreditamento alla PUD è riservata agli ETS iscritti al RUNTS e si perfeziona mediante la compilazione, *on-line*, dell'apposito modello di adesione (All. 1 al presente Avviso). I dati e le dichiarazioni richiesti sono resi dagli ETS ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Per gli Organismi già precedentemente accreditati alla Vetrina Beni mobili registrati dell'ANBSC è previsto un procedimento semplificato.
2. L'accesso ed il successivo utilizzo della PUD avvengono tramite dispositivo di autenticazione CNS o SPID, secondo le modalità illustrate nell'Allegato 1 al presente Avviso.
3. Le comunicazioni tra l'Agenzia e gli ETS avvengono in modalità telematica, con eventuale affiancamento PEC.
4. L'indirizzo PEC comunicato in fase di accreditamento deve essere riferibile direttamente all'Ente richiedente e deve necessariamente coincidere con quello utilizzato per la procedura di iscrizione al RUNTS.

### **Articolo 4**

*(Requisiti necessari per la presentazione di Proposte di destinazione di beni mobili)*

1. I beni mobili presentati sulla PUD sono quelli suscettibili di una destinazione per finalità sociali.
2. Possono procedere alla presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo di beni mobili, coerente con le proprie finalità statutarie, gli ETS preventivamente accreditati alla PUD che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017;
  - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della Proposta che si intende presentare;





## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti dalla vigente normativa per poter stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);
- regolarità di tutte le prescrizioni normativamente previste;
- riconoscimento di cui al Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2006, ai sensi dell'art. 19-*quater* delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale<sup>3</sup>, nel caso in cui la Proposta riguardi la destinazione di animali.

### **Articolo 5**

*(Modalità di presentazione delle Proposte di destinazione  
di beni mobili e relativo iter approvativo)*

1. Le Proposte di destinazione di beni mobili possono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma Unica delle Destinazioni, con l'impiego dell'apposito modello ivi disponibile (Allegato 2 al presente Avviso) e seguendo le procedure ivi indicate.
2. Nel modello di Proposta, l'ETS illustra sinteticamente la finalità che intende realizzare con l'impiego del bene mobile richiesto.
3. Compiuta l'istruttoria della/e Proposta/e pervenute, il RUP trasmette gli atti al Consiglio Direttivo dell'ANBSC, Organo preposto ai sensi dell'art. 47 del CAM alla destinazione dei beni, che procede alla validazione di competenza e delibera la conseguente destinazione, cui fa seguito apposito decreto del Direttore dell'Agenzia.
4. Qualora sussista una pluralità di richieste valide, il Consiglio Direttivo decide la destinazione sulla base dei seguenti criteri:
  - maggiore vicinanza territoriale. Le istanze verranno graduate secondo il criterio oggettivo della minore distanza – in termini di collegamento viario e calcolata secondo attestazione ACI – della sede operativa per la quale si richiede l'assegnazione del bene rispetto al luogo in cui lo stesso è custodito;

---

<sup>3</sup> Art. 19-*quater* delle Disposizioni di coordinamento e transitorie del codice penale (introdotto dall'art. 3 della Legge n. 189/2004 – *Affidamento degli animali sequestrati o confiscati*. Gli animali oggetto di provvedimento di sequestro o di confisca sono affidati ad associazioni o enti che ne facciano richiesta individuati con decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Interno.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

- assenza di altre destinazioni nei 12 mesi precedenti;
  - ordine cronologico di presentazione della Proposta.
5. Quando risulti che i beni, dopo la destinazione, sono rientrati, anche per interposta persona, nella disponibilità o sotto il controllo del soggetto sottoposto al provvedimento di confisca, il Consiglio Direttivo dispone la revoca del provvedimento.
  6. L'ANBSC ha facoltà, in ogni tempo, di disporre verifiche e/o ispezioni in ordine alle modalità di utilizzo del bene destinato.
  7. I beni sono destinati per il raggiungimento di finalità sociali e non possono quindi essere alienati o ceduti in qualsiasi forma a soggetti terzi. Gli oneri della loro rottamazione sono a carico dell'ETS destinatario che dovrà darne preventiva comunicazione all'ANBSC per la necessaria presa d'atto.
  8. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di una sola Proposta, purché la stessa risponda ai criteri specificati nel presente articolo.
  9. L'Agenzia si riserva la facoltà di non procedere alla destinazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna Proposta dovesse risultare soddisfacente.

### **Articolo 6**

*(Requisiti necessari per la presentazione di Proposte di assegnazione di beni immobili)*

1. Possono procedere alla presentazione, in modalità digitale, di una Proposta di utilizzo di beni immobili a fini sociali, coerente con le proprie finalità statutarie, gli ETS preventivamente accreditati alla PUD che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
  - a) di ordine generale:
    - iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017;
    - previsione espressa, nell'atto costitutivo o nello statuto, dello svolgimento di attività e servizi in area sociale coerenti con quelli oggetto della Proposta che si intende presentare;
    - possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale previsti dalla vigente normativa per poter stipulare Convenzioni con la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento ai requisiti antimafia, ai sensi della vigente disciplina in materia di contratti



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

pubblici, analogicamente richiamata in quanto compatibile con le finalità e l'oggetto della presente procedura (Titolo IV, Capo II, D.Lgs. n. 36/2023);

- regolarità di tutte le prescrizioni normativamente previste;

b) di capacità tecnica e professionale:

- essere formalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della Proposta;
- aver svolto, nell'ultimo triennio, almeno un servizio identico/analogo a quello oggetto della Proposta<sup>4</sup>;
- assicurare, qualora necessario, il coinvolgimento nella realizzazione del Progetto di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze e delle qualifiche professionali richieste dalla legge per lo svolgimento delle attività previste;
- essere in regola con le polizze assicurative degli operatori e volontari coinvolti: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera per tutto il periodo di svolgimento delle attività nel bene assegnato in uso.

2. In caso di Raggruppamenti temporanei, i requisiti di ordine generale devono essere posseduti da ciascun partecipante del Raggruppamento, mentre i requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere posseduti almeno dal capofila.
3. Il Soggetto capofila deve realizzare almeno il 60% delle attività e delle relative spese previste nella Proposta progettuale.

---

#### <sup>4</sup> **Servizi identici**

Il concetto di servizio identico impone un'assoluta uguaglianza degli elementi proposti con quelli afferenti altri servizi prestati in precedenza. Il riferimento è ai contenuti delle prestazioni previste ed alla platea dei soggetti beneficiari degli stessi (Es. casa-famiglia VS casa-famiglia).

#### **Servizi analoghi**

Un servizio può considerarsi analogo a quello che si propone di realizzare con la presentazione della Proposta progettuale se rientra nel medesimo settore di intervento e/o professionale, senza che sia quindi indispensabile l'identità ma essendo, al contrario, sufficiente la similitudine tra le prestazioni richieste. I servizi analoghi devono, quindi, presentare elementi caratterizzanti simili ed omogenei a quelli afferenti alla Proposta progettuale (Es. casa famiglia VS centro di accoglienza per donne vittime di violenza). La similitudine richiesta si individuerà dal confronto tra le prestazioni oggetto della Proposta e le prestazioni oggetto dei servizi indicati dagli Organismi partecipanti al fine, inizialmente di dimostrare la capacità tecnica minima e, successivamente, di offrire elementi che consentano di valutare appieno la professionalità posseduta in rapporto alla strutturazione tecnica della Proposta. Ne consegue che, pur rilevando l'identità del settore professionale, il confronto va operato in concreto tenendo conto del contenuto intrinseco delle prestazioni, nonché della tipologia e dell'entità delle attività eventualmente coincidenti.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

### **Articolo 7**

#### *(Modalità di presentazione delle Proposte di assegnazione di beni immobili)*

1. Le Proposte di partecipazione possono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma Unica delle Destinazioni, con l'impiego della modulistica ivi disponibile (Allegato 3 al presente Avviso) e seguendo le procedure ivi indicate.
2. L'assegnazione del bene avviene nella formula della concessione a titolo gratuito ed è vincolata alla realizzazione di un Progetto a finalità sociale, da svilupparsi in maniera analitica, con riferimento a una o più delle seguenti Aree: Sociale, Salute e prevenzione, Occupazione e ricerca, Cultura, Sicurezza e legalità. Il Progetto deve essere corredato di un Piano economico-finanziario che ne comprovi la sostenibilità. Qualora il servizio proposto sia soggetto, in forza di disposizioni normative nazionali o locali, a specifici *standard* organizzativi e strutturali, in funzione dell'area di intervento, della tipologia di prestazioni o di predefiniti vincoli e/o criteri di erogazione, detti *standard* dovranno essere rispettati in sede di progettazione e di successiva realizzazione. L'Agenzia non predetermina la destinazione dei singoli beni offerti ad una determinata Area o Tematica. Infatti, compatibilmente con le caratteristiche del bene confiscato, viene data ampia libertà agli ETS di sviluppare la propria progettualità, al fine di agevolarne il protagonismo e di valorizzarne professionalità ed esperienza. Assume pertanto rilievo l'idoneità del Progetto a generare, in termini di *out-put* e di *out-come*, valore aggiunto per la comunità di riferimento, anche in via prospettica e potenziale.
3. Ciascun ETS presenterà dapprima una semplice manifestazione di interesse all'assegnazione del bene con l'indicazione sintetica dei contenuti della Proposta (finalità d'uso), cui farà seguito, ricorrendo le condizioni indicate all'art. 6, la presentazione del Progetto e del correlato Piano economico-finanziario.
4. Le Proposte – e successivamente i Progetti – potranno essere presentate in forma singola o associata e potranno riguardare, salvo quanto previsto dal comma 5 del presente articolo, uno o più beni presenti sulla PUD, sino ad un massimo di dieci.
5. I beni che per loro natura non possono essere – ovvero non è opportuno che siano – separati, costituendo pertinenza gli uni degli altri (es. appartamento e relativo box) oppure risultando funzionalmente collegati (es. più particelle confinanti di uno stesso appezzamento di terreno), saranno opportunamente evidenziati sulla piattaforma e la Proposta dovrà quindi contemplarli nel loro insieme.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

6. Rispetto a ciascun bene o insieme di beni, ciascun ETS potrà presentare, sia in forma singola, sia in forma associata, una sola Proposta.
7. Al fine di consentire la più ampia partecipazione ed il più diversificato utilizzo dei beni, evitando fenomeni di concentrazione, l'assegnazione dei beni, per ciascun ETS, sia in forma singola, sia in forma associata, non potrà riguardare più di una Proposta per ciascun anno solare, da computarsi con riferimento alla data di consegna del bene assegnato. La limitazione non si applica nel caso in cui per le Proposte successive alla prima non siano pervenute altre manifestazioni di interesse.

### **Articolo 8**

#### *(Iter del processo destinatorio dei beni immobili)*

1. Non appena verificata la condizione di destinabilità, i beni saranno presentati sulla Piattaforma Unica delle Destinazioni, per un periodo di 60 giorni, decorso il quale si valuterà la qualità e quantità delle manifestazioni di interesse pervenute. In presenza di valide richieste da parte dei Soggetti istituzionali (Agenzia del Demanio per gli usi governativi, Comuni, Province, Regioni, Università, ecc.) si darà immediato impulso all'ulteriore prosieguo procedimentale, con la sottoposizione della richiesta al vaglio del Consiglio Direttivo dell'Agenzia. In presenza di manifestazioni di interesse multiple che coinvolgano anche gli Organismi del Terzo settore, avranno la precedenza le istanze presentate dai Soggetti istituzionali.
2. Qualora al termine dei primi 60 giorni non sia stata avanzata alcuna richiesta, i beni verranno nuovamente presentati per un periodo di ulteriori 60 giorni, inutilmente decorso il quale si procederà con lo strumento della conferenza di servizi, riservata ai Soggetti istituzionali.
3. Se nella prima e nella seconda fase di consultazione il bene dovesse ricevere la manifestazione di interesse soltanto da parte degli Organismi del Terzo settore, tale Proposta verrà considerata quale "prenotazione" e mantenuta in attesa sino all'esito della citata conferenza di servizi "finale", all'esito della quale, perdurando il non interesse da parte dei Soggetti istituzionali, si procederà a richiedere all'Organismo/i del Terzo settore la presentazione del Progetto di utilizzo del bene per finalità sociali che dovrà essere inoltrato tramite la PUD, con l'impiego della modulistica ivi presente (All. 4, 5 e 6) .
4. Il Progetto dovrà essere presentato, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dalla data della richiesta.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

5. Nella logica di consentire la massima partecipazione al processo di destinazione e riuso sociale dei beni confiscati, gli Organismi del Terzo settore che non abbiano manifestato interesse nel corso della prima e della seconda fase possono in ogni caso intervenire nel procedimento, presentando, esclusivamente utilizzando i modelli allegato 3, 4, 5 e 6, il proprio Progetto di utilizzo tassativamente entro il sopraindicato termine di 30 giorni, fissato per gli ETS che hanno partecipato sin dalla prima fase.

### **Articolo 9**

*(Valutazione dei Progetti relativi ai beni immobili)*

1. I Progetti saranno giudicati dal Nucleo permanente di valutazione, istituito dal Direttore dell'ANBSC con provvedimento n. 20279 del 19 marzo 2024 e formato da Dirigenti e Funzionari dell'Agenzia secondo un meccanismo di rotazione casuale a cadenza trimestrale.
2. Il Nucleo procederà alla valutazione sulla base dei criteri e sub-criteri di cui all'art. 10, formulando una graduatoria provvisoria, ordinata secondo i punteggi complessivamente riportati da ciascun Organismo del Terzo settore.
3. La graduatoria provvisoria verrà trasmessa, corredata di tutta la documentazione giustificativa, al Consiglio Direttivo dell'ANBSC, Organo preposto ai sensi dell'art. 47 del CAM alla destinazione dei beni, che procederà all'esame e alla validazione di competenza.
4. Il RUP darà corso all'attivazione dei controlli in ordine al possesso, da parte dei soggetti proponenti, dei requisiti di partecipazione.
5. In una successiva seduta, il Consiglio Direttivo valuterà l'esito dei controlli e procederà, ai sensi del Codice antimafia, alla definitiva approvazione della graduatoria ed all'assegnazione dei beni, qualora ne risulti comprovata la destinazione sociale.
6. Tutte le fasi sopradescritte si svolgeranno attraverso la Piattaforma Unica delle Destinazioni.

### **Articolo 10**

*(Criteri di valutazione)*

1. I criteri di valutazione sono preordinati a consentire l'individuazione dei Progetti migliori sotto il profilo della strutturazione metodologica e della sostenibilità economico-finanziaria, indipendentemente dall'Area/Tematica trattata.



## Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

2. È prevista l'attribuzione di un punteggio massimo di 100/100, secondo la distribuzione articolata nelle due Sezioni seguenti:

### Sezione I - Merito tecnico:

N°	CRITERI	SUBCRITERI	Punteggio parziale	Punteggio totale
1	Validità ed efficacia del modello organizzativo proposto	Articolazione del servizio proposto, definizione analitica delle azioni/prestazioni	MAX 10	MAX 40
		Modalità di gestione del bene	MAX 10	
		Appropriatezza degli obiettivi in relazione allo specifico target	MAX 10	
		Cronoprogramma delle attività con la definizione delle fasi e dei tempi di realizzazione	MAX 5	
		Impatto sociale. Ricadute, anche indirette e, in particolare, occupazionali per i soggetti beneficiari	MAX 5	
2	Target sociale dei diretti beneficiari dell'attività e sua consistenza numerica stimata	Descrizione del contesto locale e conoscenza dei principali macro-indicatori di riferimento	MAX 3	MAX 10
		Conoscenza quali-quantitativa della platea dei potenziali beneficiari delle attività/servizi proposti	MAX 7	
3	Servizi ed esperienze gestite a livello locale che dimostrino il legame con il territorio, il radicamento, la ramificazione e la concreta attitudine a realizzare il progetto	Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel triennio precedente alla data di presentazione della proposta	MAX 10	MAX 20
		Consistenza quali-quantitativa dei servizi identici e/o analoghi svolti nel periodo antecedente il triennio precedente	MAX 7	
		Qualità e consistenza della rete relazionale proposta	MAX 3	
4	Coerenza ed interoperabilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e le iniziative attuate in ambito sociale dal Comune ove insiste il bene oggetto della proposta			MAX 6
5	Piano della Comunicazione, Controllo di qualità e Carta dei Servizi	Qualità e completezza del Piano di comunicazione proposto	MAX 2	MAX 4
		Sistema di autocontrollo della qualità. Articolazione e completezza della Carta dei Servizi proposta	MAX 2	
<b>TOTALE</b>				<b>MAX 80</b>



## Agenzia Nazionale

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

### Sezione II - Sostenibilità economico-finanziaria del progetto (Piano economico-finanziario):

N°	CRITERI	Punteggio
1	Congruità, sostenibilità ed autonomia complessiva e permanente del Piano economico-finanziario	MAX 10
2	Trasparenza, coerenza e completezza del Piano economico-finanziario	MAX 5
3	Contributi ed apporti eventualmente concessi da altri soggetti pubblici o privati a sostegno delle attività progettuali	MAX 3
4	Risorse strumentali che il proponente mette a disposizione, anche parzialmente, dell'iniziativa (immobili, attrezzature, macchinari)	MAX 2
<b>TOTALE</b>		<b>MAX 20</b>

- Al fine di garantire la qualità degli interventi, non saranno ammessi alle ulteriori fasi della procedura i Progetti che non conseguano almeno 45 punti nella sezione relativa al merito tecnico ed almeno 12 punti nella sezione relativa alla sostenibilità economico-finanziaria del Progetto.
- Nell'ambito del Piano economico-finanziario, gli ETS avranno modo di comprovare l'autonoma sostenibilità finanziaria del Progetto, potenziale e prospettica, fondata sulla disponibilità di risorse proprie o acquisite nel mercato del credito, ovvero di contribuzioni da parte di soggetti pubblici e/o privati. Tali fonti di finanziamento dovranno essere certe alla data di presentazione del Progetto e documentalmente comprovate.
- I punteggi relativi ad entrambe le Sezioni saranno attribuiti applicando il metodo aggregativo-compensatore, secondo la seguente formula:

$$P_i = \sum_n [W_i * V_{ai}]$$

dove:

$P_i$  = punteggio della proposta *iesima*

$n$  = numero totale dei criteri/subcriteri

$W_i$  = punteggio attribuito al criterio/subcriterio *i*

$V_{ai}$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al criterio/subcriterio (i) variabile tra 0 e 1.

- Ciascun membro del Nucleo di valutazione assegnerà un coefficiente compreso tra 0 e 1, espresso in valori centesimali, a ciascun elemento della proposta, corrispondente a ciascun criterio/subcriterio, secondo la seguente tabella di graduazione:





## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

OTTIMO	1
DISTINTO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
SCARSO	0,4
INSUFFICIENTE	0,3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	0,2
NON PERTINENTE	0,1
NON VALUTABILE	0

- I coefficienti medi (dati dalla somma dei coefficienti espressi dai membri diviso il numero dei membri stessi) saranno moltiplicati per i rispettivi sub-punteggi (con il limite di due decimali dopo la virgola, con arrotondamento di questa all'unità superiore se la terza cifra decimale è pari o superiore a 5). La somma dei singoli sub-prodotti determinerà il punteggio complessivo attribuito ad ogni singolo elemento di valutazione tecnico-qualitativo. Per non alterare la proporzione stabilita tra i diversi elementi di valutazione, i risultati relativi a ciascun criterio e sub-criterio saranno riparametrati, attribuendo al miglior punteggio conseguito il punteggio massimo previsto e rideterminando, proporzionalmente, tutti gli altri punteggi. Eseguita la riparametrazione dei punteggi, a parità di punteggio totale conseguito, otterrà priorità l'Organismo che produca una dichiarazione di intenti da parte di una delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 48, comma 3, del CAM che attesti la condivisione del progetto e la volontà di acquisire la proprietà del bene al proprio patrimonio indisponibile. In caso di ulteriore parità, sarà preferita la proposta che abbia ottenuto il maggior punteggio in relazione alla Sezione I, afferente al merito tecnico. Qualora due o più Progetti ricevano un identico punteggio sul merito tecnico, il Nucleo Permanente di Valutazione individuerà la priorità tramite sorteggio.
- La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un solo Progetto, purché lo stesso risponda ai criteri qualitativi specificati nel presente articolo.
- L'Agenzia si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, a suo insindacabile giudizio, nessun Progetto dovesse risultare soddisfacente.

### **Articolo 11**

*(Stipula delle convenzioni per l'assegnazione di beni immobili)*

- L'assegnazione in uso dei beni non comporta, di per sé, alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche né della proprietà dei cespiti. Le attività/servizi erogati dagli ETS assegnatari,



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

nell'ambito dei diversi Progetti, si intendono svolte all'interno di un rapporto di diritto privato tra l'Assegnatario del bene e i cittadini che, secondo le diverse modalità previste, ne fruiscono. Gli Assegnatari manlevano l'Agenzia da qualunque responsabilità/danno a persone o a cose conseguente all'utilizzo dei beni assegnati e, a tal fine, costituiscono e consegnano all'Agenzia apposite polizze assicurative.

2. I beni sono assegnati, liberi da persone e cose, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna in favore dei soggetti assegnatari. Gli interventi necessari alla funzionalizzazione prevista dal Progetto presentato sono a carico dell'Assegnatario.
3. L'Agenzia si riserva la facoltà, qualora sussistano le necessarie coperture di bilancio, di erogare un contributo in favore dei Progetti, sino ad esaurimento delle somme disponibili.
4. Ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 117/2017, tali beni, costituendo essi i locali nei quali si svolgeranno le attività istituzionali degli ETS che ne avranno ottenuto l'assegnazione per la realizzazione di specifiche progettualità, risulteranno compatibili con tutte le destinazioni d'uso omogenee previste dal decreto del Ministero dei lavori pubblici 2 aprile 1968 n. 1444 e simili, indipendentemente dalla destinazione urbanistica.
5. I rapporti tra l'Assegnatario e l'Agenzia saranno regolati da apposita Convenzione, secondo lo schema allegato sub 7 al presente Avviso.
6. Tale Convenzione è finalizzata a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività di cui al Progetto nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.
7. Ai fini della stipula della Convenzione, l'Assegnatario provvederà a consegnare all'Agenzia una cauzione, consistente in una fideiussione di importo pari al 2% del valore del bene assegnato, a garanzia di tutti gli oneri derivanti dalla Convenzione. Tale cauzione non è dovuta qualora il valore del bene assegnato sia inferiore o eguale a 10.000 euro. Qualora ne ricorrano i presupposti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di riduzione dell'importo della garanzia.
8. La predetta cauzione, ove prevista, dovrà prevedere espressamente: la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c., e la relativa operatività entro 15 (quindici) giorni, su semplice richiesta dell'Agenzia.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

9. In caso di Raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla Capofila in nome e per conto di tutte le mandanti ferma restando la responsabilità solidale tra tutti i soggetti partecipanti.
10. In sede di sottoscrizione, l'Assegnatario dovrà designare un proprio Referente che sarà propria interfaccia in tutti i rapporti con l'Agenzia.

### **Articolo 12**

*(Durata delle assegnazioni di beni immobili)*

1. I beni sono assegnati gratuitamente per la durata di 10 (dieci) anni, rinnovabile una sola volta, su istanza dell'ETS assegnatario, da presentarsi non oltre il termine di 8 mesi dalla scadenza, e previa valutazione da parte dell'Agenzia degli esiti dell'azione svolta nel primo decennio, dello stato del bene concesso e della perdurante sostenibilità del Progetto. Saranno, a tal fine, oggetto di specifica verifica:
  - la sussistenza e la permanenza in capo all'Assegnatario dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura;
  - il perseguimento delle finalità di cui al Progetto;
  - il corretto impiego delle risorse pubbliche eventualmente attribuite.
2. È esclusa ogni possibilità di rinnovo automatico.
3. La manutenzione ordinaria degli immobili assegnati in uso è a carico degli Assegnatari.
4. Nell'ipotesi in cui l'ETS proponente dichiara di assumere a propria cura e spese, oltre alla manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria del bene assegnato e tutti gli interventi, anche di natura migliorativa, necessari a mantenere la funzionalità degli stessi, la durata dell'assegnazione sarà di 30 (trenta) anni non prorogabili. Tale impegno dovrà essere comprovato da un preciso Cronoprogramma di intervento, corredato di idoneo prospetto tecnico-finanziario, che dovrà essere illustrato nella specifica sezione del Piano economico-finanziario ed asseverato da parte di un istituto di credito o da società iscritte nell'elenco generale degli intermediari finanziari, ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993, o da una società di revisione.
5. Non possono esservi assegnazione o mantenimento della disponibilità dei beni, disgiunti dalla realizzazione del Progetto per il quale gli stessi sono stati assegnati.
6. È fatto espresso divieto di sub-assegnare i beni ad altri soggetti, sotto qualsiasi forma o a mezzo di qualsivoglia strumento giuridico.



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

7. La riscontrata destinazione ad altri Soggetti comporta l'immediata revoca dell'assegnazione.
8. Quando risulti che i beni, dopo la destinazione, sono rientrati, anche per interposta persona, nella disponibilità o sotto il controllo del soggetto sottoposto al provvedimento di confisca, il Consiglio Direttivo dispone la revoca del provvedimento di assegnazione.

### **Articolo 13**

*(Monitoraggi)*

1. L'Agenzia attiverà, anche attraverso i Nuclei di Supporto attivi presso ciascuna Prefettura, un sistema di monitoraggio permanente della qualità e regolarità delle azioni svolte dagli Assegnatari, riservandosi il diritto di riscontrare in maniera diretta e indiretta gli impatti e gli effetti delle singole progettualità, nonché di effettuare ispezioni ed accessi presso gli immobili assegnati, anche senza preavviso.
2. I controlli avranno anche periodicamente ad oggetto il perdurante possesso dei requisiti di partecipazione, con particolare riguardo alle verifiche antimafia.
3. L'Agenzia promuove, altresì, la capacità di autocontrollo degli ETS Assegnatari, attraverso i relativi Sistemi qualità, qualora attivati o da attivare, ovvero a mezzo di diverse modalità organizzative.

### **Articolo 14**

*(Trattamento dei dati personali)*

1. L'ANBSC predispone e gestisce la PUD adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) n. 2016/679.
2. La documentazione presentata dai Soggetti proponenti nella fase di presentazione della Proposta e di eventuale trasmissione del Progetto di riuso non viene restituita. Nessun compenso viene riconosciuto per l'attività di progettazione.
3. Nella procedura di istruttoria e di valutazione dei Progetti sono rispettati i principi di riservatezza e di corretto trattamento delle informazioni fornite, nel rispetto delle disposizioni di cui al *Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al*



## *Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

*trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196).*

4. I dati forniti dagli ETS partecipanti sono raccolti e trattati esclusivamente per lo svolgimento dell'istruttoria e delle conseguenti procedure di destinazione e assegnazione.
5. Il trattamento dei dati avverrà con l'ausilio di supporti cartacei, informatici e telematici, secondo i principi di cui al citato D.Lgs. n. 196/2003.
6. I dati forniti saranno comunicati ad altre strutture interne all'Agenzia, per consentire le attività di controllo e monitoraggio previste dalle normative vigenti e dalla Convenzione d'uso, con particolare riguardo allo svolgimento delle verifiche antimafia.
7. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Direttore dell'Agenzia.
8. Il Responsabile del trattamento dei dati personali relativi alla procedura di accreditamento è il Dirigente dell'Ufficio Sistemi Informativi mentre il Responsabile dei dati personali relativi alla fase di esame delle Proposte e dei Progetti è il Dirigente della struttura ANBSC cui afferisce il bene confiscato.

### **Articolo 15**

*(Altre informazioni)*

1. Il Responsabile del Procedimento di destinazione dei beni mobili è il Dirigente dell'Ufficio Nazionale Beni mobili e immobili sequestrati e confiscati.
2. Il Responsabile del Procedimento di assegnazione dei beni immobili è il Dirigente della struttura ANBSC cui afferisce il bene confiscato.
3. Il presente Avviso e la relativa documentazione allegata sono integralmente pubblicati sul sito web dell'ANBSC all'indirizzo [www.benisequestraticonfiscati.it](http://www.benisequestraticonfiscati.it).

### **Articolo 16**

*(Allegati)*

1. Gli allegati sottoriportati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso:  
Allegato 1 – Modalità di accredito alla Piattaforma Unica delle Destinazioni  
Allegato 2 – Modello Proposta di destinazione beni mobili e contestuali dichiarazioni



*Agenzia Nazionale*

PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA  
DIREZIONE GENERALE BENI MOBILI E IMMOBILI SEQUESTRATI E CONFISCATI

Allegato 3 – Modello Proposta di assegnazione beni immobili e contestuali dichiarazioni

Allegato 4 – Modello Amministrativo presentazione Progetto beni immobili e dichiarazioni

Allegato 5 – Modello per la redazione del Progetto Tecnico

Allegato 6 – Modello per la redazione del Piano Economico-Finanziario

Allegato 7 – Schema di convenzione

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE GENERALE

M. Turchi

*firmato digitalmente*



MARIAROSA TURCHI  
19.11.2024 15:12:03  
GMT+02:00